



Daniele Piccinini

di Vincenzo e di Broglia Teresa, nato il 3 giugno 1830 a
Pradalunga, ivi residente

Capitano

Campagna 1848 - Campagna 1849 - Campagna 1859 -
Spedizione dei Mille 1860 - Campagna 1862 - Campagna 1866

possidente - nel 1848 partecipò all'insurrezione di Bergamo ed alle 5 Giornate di Milano del 18-22 marzo, passando poi nei Cacciatori Bergamaschi operando sul Garda ed in Valcamonica - nel 1849 a Roma in difesa della Repubblica Romana - il 28 marzo 1859 arruolato nella 5^a Compagnia del 2° Reggimento Cacciatori delle Alpi, matr. 1725, partecipò alla battaglia di San Fermo ed a Como, dove subì una ferita alla mano ed ottenne una Menzione Onorevole, passando poi nella Brigata Alpi, 51° Reggimento Fanteria - nel 1860, matr. 775, comandò la 2^a squadra dell'VIII Compagnia poi nel 5° Battaglione Cossovič, 2^a brigata Eber, 15^a divisione Turr - Promosso ufficiale sul campo a Calatafimi - Nominato Capitano nel 5° Battaglione "Cacciatori delle Alpi" per la magnifica prova di audacia nell'assalto di Palermo del 30 maggio 1860, dove fece scudo col suo corpo a Garibaldi e decorato di Medaglia d'Argento al Valor Militare, partecipò poi alla battaglia del Volturno - gli venne anche assegnata, dal Senato di Palermo, la medaglia di riconoscenza con relativo brevetto - nel 1862 partecipò ai fatti d'Aspromonte dove fu arrestato e rinchiuso nel Forte di Bard - nel 1866 nel 1° Reggimento Volontari Italiani, combattendo a Lodrone, Lenzumo in Val di Ledro, sul Monte Suello, a Ponte Caffaro ed a Bezzecca - Medaglia d'Argento al Valor Militare per l'eroico comportamento nel combattimento di Lodrone (Trentino) il 10 luglio 1866

Documento prodotto il 10/09/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentibergamaschi.it

